

Mediterraneo

Claudio Giussani

8 poesie

Scrivere

Chissà se volerai primavera!

Riflessioni (26/03/2011)



*Non lasciarmi
tra i verdi prati
se nell'aria è tempesta.*

*Le mie mani sono al cielo
come i rami
che germogliano attese*

*con l'umida pioggia
che bagna anche il viso
ed un filo d'azzurro.*

*Forse il vento
ti porterà lontano
-Aquilone-*

*segnando speranza
dove fiammeggia l'alba*

o dove la notte è fuoco.

*Chissà se lì cadrai sulla sabbia
o se in alto - ancora
...volerai primavera.*

Vorrei avere una terra

Sociale (25/03/2011)



*Vorrei venirti incontro
col sorriso
e darti la mia mano
stringendoti Fratello*

*Ma quest' umida sabbia
che brucia
inganna i miei pensieri
e lontano mi porta*

*tra mari smarriti
confusi d'oblio
ove un onda assassina
allontana ogni riva*

*Vorrei avere una terra
cento mille case
un sogno di pace
ed uno slancio d' abbraccio*



*È una notte violenta
ancora un triste giorno
tra rumori di cielo*

*bagliori nella nebbia
riflettori di parole
a scavare nuvole di sabbia.*

*Domani è primavera
ma cadono le foglie
come d'autunno*

*e cadranno ancora
nel cielo africano
confuso e sconvolto*

*come altrove
dove piovono... nuvole gialle*



*Dentro scatole dipinte
coi colori del mare
un mondo che spinge
sul vento in tempesta*

*segnando un tramonto
che piange la riva
e un gabbiano volare
dal nido lontano.*

*Fiammeggia l'inverno
tra deserti di folla
cercando un abbraccio
che si stringe alla sera*

*- Lontano è lì il porto
ove freme l'attesa
che accarezza la terra
...come un dolce sorriso*



*Povera rosa
strappata alla sua terra
per colorare il giorno*

*che rosso all'orizzonte
vedo ancora
sino a sera.*

*Com'era bella
era luce di un canto
nel cielo infinito.*

*Ed ora che distesa
la vedo appassita
io piango la terra*

*tra le spine la vita
nel tumido vento
...che polvere vola.*



*Rosa bianca
cadendo lasci l'ombra
tra umide labbra di cielo*

*Un velo di sabbia
e l'assopirsi del giorno
in un pianto lontano*

*Mani sugli occhi
in cerca di un Dio
memoria di antiche conquiste*

*Ed è una notte di orrori
infanziae scomparse
morti innocenti*

*Domani
sulla sabbia nuda*

quale grido farà giorno?



Quanto feroce è il mare
che divide la sabbia
e gli echi dei confini

Orme di pensieri
voci di uomini
smarrite nel vento

Tra le palme urla di sole
terra di cenere
Terribile attesa

Lontano è il ricordo del mio mare

- Questo mare è immobile
e taglia crudele
...come uno specchio

L'odore della pioggia

Sociale (12/12/2010)



*Quante volte ho pianto
come ha pianto mio padre
l'ingiustizia
che attanaglia la terra*

*ed i rami secchi verso il cielo
in cerca di respiro
acqua di un ruscello
acqua che non c'è .*

*E' il tempo dei conti
degli incontri
di popoli vicini lontani
È il tempo di un abbraccio*

*Mi stringe il cuore
l'odore della pioggia
negli occhi di un bambino*

che guarda verso il cielo

Claudio Giussani



Sono nato a Milano e vivo a Napoli (praticamente da sempre) dove svolgo l'attività di architetto e di docente di progettazione.

La mia passione per la poesia ?!

E' iniziata qualche anno fa quando leggendo alcune poesie di mia figlia ho cominciato a scriverne di mie per "creare" un ponte con Lei anche attraverso i nostri scritti.....

Poi....la passione mi ha preso la mano ed eccomi qui.

Indice

Chissà se volerai primavera!	2
Vorrei avere una terra	4
Nuvole	6
Carrette di sale	8
Vento di spine	9
Sulla sabbia nuda	11
Mediterraneo	13
L'odore della pioggia	14
<i>Claudio Giussani</i>	16